

Casate: al via la stagione teatrale 2007 dell'Auditorium. Cinque appuntamenti da non perdere dalla prosa al cabaret

Con Zuzzurro e Gaspare, in scena l'11 gennaio con "Ciò che vede il maggiordomo" di Joe Orton, si apre la stagione teatrale 2007 dell'Auditorium di Casatenovo. Saranno cinque gli appuntamenti da non perdere. A cominciare proprio dal duo comico che da anni spopola nei teatri di tutta Italia.

In "Ciò che vede il maggiordomo" i due personaggi principali sono due psichiatri, uno dei due ha il compito di verificare e certificare la follia degli altri in un contesto in cui la follia generale discende dall'impossibilità di controllare i propri impulsi sessuali o di subirli. Così i personaggi che agiscono in scena si dibattono sempre tra un'incontrollabile pulsione sessuale e il bisogno – indotto dalle regole sociali – di apparire "normali".



Orton riprende i temi ricorrenti della nuova drammaturgia britannica (paura, alienazione, omosessualità, violenza, potere) con uno stile personale che trova nel dialogo paradossale e arguto, in parte influenzato da Wilde e dal teatro dell'assurdo, un risultato espressivo notevole supportato da una costruzione dell'azione brillante e frenetica. L'appuntamento è dunque per giovedì 11 alle ore 21. L'ingresso costa 23 €, ridotto a 10 € per i giovani fino a 25 anni.

Il secondo appuntamento dell'anno è uno spettacolo di cabaret "Si vive una volta... sola", scritto da Geppi Cucciari e Lucio Wilson, per la regia di Paola Galassi, che andrà in scena giovedì 22 febbraio. Energica, empatica, versatile.



Geppi Cucciari è un'attrice all'altezza di ogni situazione. Dotata di una comicità naturale, nel corso della sua formazione e della sua carriera artistica, ha dimostrato di saper toccare tutte le corde della recitazione vestendo i panni di personaggi anche molto diversi fra loro.

Il terzo appuntamento sarà giovedì 22 marzo alle ore 21.00 , quando andrà in scena "Carmen, una storia mediterranea", di Paul Merimee con le musiche di Georges Bizet e la Compagnia Teatro Nuovo. Lavorando a quattro mani con Marco Schiavoni sulla partitura originale di Georges Bizet, il versatile coreografo e regista propone una versione rivisitata dell'eroina di Paul Mérimée: Carmen rivive in un linguaggio consono alla sensibilità moderna e attento alla cultura multietnica della nostra epoca.



La potenza della musica di Bizet è riuscita a far diventare il nome Carmen un archetipo universale della cultura dell' occidente. Dire Carmen è un po' come dire passione estrema, forza e istinto. Carmen è il sole del Sud, la felice disperazione di possedere solo se stessi e la propria libertà.

Il quarto spettacolo della stagione sarà una serata dedicata alla risata con "I turbolenti - Uno è di troppo". Quattro artisti polivalenti (Enzo Polidoro, Gianluca Impastato, Gianluca Fubelli e Stefano Vogogna) che ballano come cantanti, cantano come mimi, recitano come musicisti ma soprattutto parlano come mangiano. Costruiscono e interpretano uno spettacolo ricco di emozioni, passando da momenti di toccante poesia a pirotecnici numeri di magia.



Nell'evolversi dello spettacolo si susseguono svariate incursioni di bizzarri personaggi come il noto somelier Kikko d'Oliva che dispenserà consigli e suggerimenti sul vino nella sua rubrica "Gusto", l'incredibile Fiorenzo allievo prediletto del mago Houdini, il flautista Studdarello con i suoi mondi musicali inesplorati, e il grande supereroe romano idolo di grandi e piccini "L'uomo Ragno".

Sarebbero un trio perfetto se non fossero in quattro. Il quartetto ha esordito quest'anno nelle sale recitando una parte in "Eccezionale veramente – capitolo secondo me", il sequel del primo fortunatissimo film di Diego Abatantuono. Il comico milanese li ha voluti anche nel suo Colorado Cafè, in onda su Italia 1, dove partecipano regolarmente anche a "Guida il campionato".

Il quinto e ultimo appuntamento del 2007 è Piero Mazzarella in "El nost Milan" di Carlo Bertolazzi per la regia del compianto Giorgio Strehler, che andrà in scena il 17 maggio. Letto, interpretato e commentato da Piero Mozzarella, l'ultimo dei grandi protagonisti maschili della commedia italiana in dialetto. Cavalcata, milanese e non, fra i personaggi, alcuni ormai scomparsi, di una Milano che ha sempre aperto le sue braccia a tutti. Una serata dove si ride, si pensa, si riflette e si va a casa più leggeri avendo respirato l'aria del teatro vero.



Piero Mozzarella è stato interprete prediletto da Giorgio Strehler, sotto la direzione del quale ha recitato per la prima volta, nel 1961, in El nost Milan di Bertolazzi. Ha interpretato anche alcuni film sotto la direzione di Lizzani, Petri, Risi e Festa Campanile. Negli anni Novanta ha infine interpretato, sotto la direzione di Andrée Ruth Shammah, La tempesta di Tadini e Re Lear di Shakespeare.

Per le prevendite dei biglietti è possibile rivolgersi all'Auditorium il venerdì dalle 21 alle 22, il sabato dalle 10 alle 12 e la domenica dalle 17 alle 18.

**M.P.**

#### Articoli Correlati:

(c)www.merateonline.it  
Il primo giornale digitale  
della provincia di Lecco

Scritto il 4/1/2007 alle 16.26

 Indietro